

Caldoro: «Se c'è Maroni mi candido alle primarie»

A PAGINA 2 **Agrippa**

Il governatore e il centrodestra

Primarie, Caldoro c'è: se si candiderà Maroni non resterò a guardare

NAPOLI — Stefano Caldoro non vuole rimanere fuori dalla partita delle primarie. E continua a chiedere che le consultazioni non si fermino all'angusto recinto del Popolo della Libertà, ma vengano ampliate fino a coinvolgere l'intera coalizione di centrodestra. «In questo caso, se il leader della Lega Nord, Roberto Maroni, dovesse decidere di scendere in campo, io non potrei di certo tirarmi indietro». Il governatore campano non molla la presa: sebbene il destinatario del suo messaggio polemico sia il Carroccio, in verità è al Pdl che Caldoro invia segnali.

Il commissario del Popolo della Libertà in Campania, Nitto Palma, ha convocato una riunione con il gruppo dei consiglieri regionali per martedì prossimo con l'obiettivo di puntare alla piena compattezza nella scelta dei futuri capogruppo e vicecapogruppo. Un'altra delicatissima vicenda che rischia, invece, di spaccare il partito di maggioranza tra chi sostiene l'elezione dell'isclitano Domenico De Siano e di Antonia Ruggiero e coloro che, più vicini al governatore, puntano sulla riconferma di Gennaro Nocera o di Luciano Schifone. Certo, dopo il

commissariamento della sanità, ora che arriverà anche quello per i trasporti, l'azione della giunta regionale sarà alleggerita di responsabilità dirette nella gestione di un comparto che fa acqua da tutte le parti, ma anche di competenze. Da qui, la

necessità, da parte del presidente della giunta campana, di alzare il tiro e mirare a bersagli più importanti, come quello delle primarie di centrodestra, per far sentire la propria voce sullo scacchiere nazionale, fino a vestire i panni del paladino del Mezzogiorno, di un Sud trascurato e negletto, che nelle

dinamiche politiche attuali rischia di scivolare senza difesa verso l'abisso.

«Se ci fosse una candidatura della Lega, in caso di primarie di coalizione, ritengo doveroso che il Sud scenda in campo direttamente e io sarei disponibile a farlo», è tornato a ripetere Caldoro in un'intervista rilasciata al Consorzio Cmg che raggruppa le emittenti locali Canale 21, Canale 9, Canale 8 e Televomero. «In caso di primarie di coalizione, che oggi però restano un po' difficili, se dovessero presentarsi Maroni o un altro esponente leghista pronti a rivendicare le posizioni del Nord, sarebbe un dovere scendere in campo e rappresentare una parte del Paese». E questo, ha ribadito il presidente della Regione, «non in una logica di separazione, ma di giusta competizione, nell'interesse del Paese: una competizione corretta con le stesse regole per tutti. Ecco, in questo caso, noi siamo convinti di essere migliori».

Angelo Agrippa

Mezzogiorno

Il governatore vuole sostenere le ragioni del Sud e farle pesare nell'intera coalizione

